

Codice A1814A

D.D. 13 luglio 2017, n. 2223

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per la realizzazione di edificio residenziale e miglioramento di pista forestale esistente, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Asti. Richiedente: Nene' s.s.

In data 06.04.2017, prot. n. 16811, è stata presentata istanza, tramite il Settore Urbanistica e Attività Produttive del Comune di Asti, dal Sig. Livio Negro, nato ad Asti il 25.09.1963, in qualità di amministratore della società semplice Nenè s.s., c.f. 92065740059, tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della LR n. 45/1989 sull'intervento di realizzazione di edificio residenziale e opere di miglioramento di pista forestale esistente in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 9.339,56 m², per un volume totale (scavi e riporti) di circa 7.590,86 m³.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici dott. For. Marco Allasia, dott. Geol. Grazia Lignana e Arch. Gianpaolo Curletto, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

In corso di istruttoria, anche a seguito di sopralluogo svolto in data 26.04.2017, alla presenza del funzionario tecnico Luca Alciati, con nota prot. n. 22412 del 15.05.2017 è stata evidenziata la necessità di integrare il progetto sotto il profilo tecnico, a cui il Richiedente ha dato riscontro in data 28.06.2017.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'intervento in previsione consiste nella costruzione di edificio residenziale con miglioramento di pista forestale esistente nel comune di Asti, fraz. Valleandona.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 45/1989, i titolari dell'autorizzazione sono tenuti al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale di euro **1.860,00** relativi a una trasformazione del suolo pari a 9.339,56 mq.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;
- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino", *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale;*
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte" – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.*

Ai sensi dell'art 9 della l.r. n. 45/1989 e del c. 4 dell'art. 19 della l.r. 4/2009 è fatto obbligo del versamento del corrispettivo della compensazione di euro **5.373,00** relativi a una trasformazione del suolo pari a 9.339,56 mq di cui 1.590,00 boscati.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 **il richiedente, almeno 15 giorni prima dei lavori di trasformazione, deve far pervenire al Settore scrivente un'autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello regionale approvato.**

Il versamento della compensazione monetaria potrà essere effettuato con la seguente modalità, riportando la seguente causale “Compensazione ex art. 19, l.r. 4/2009. Dati richiedente ed estremi dell’autorizzazione paesaggistica”:

- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria Regione Piemonte - Entrate non sanitarie” – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044000040777516.

Qualora si scegliesse la medesima modalità, i due versamenti dovranno essere effettuati distintamente e indicando per ciascuno di essi in modo chiaro la causale.

Conclusa l’istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito, alla presenza del funzionario Luca Alciati, visto il parere geologico favorevole con prescrizioni e preso altresì atto dell’avvenuto versamento dei diritti di istruttoria pari ad € 25000 come attesta il documento al repertorio di questo Settore, l’intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l’osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
dato atto che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;
- vista la LR n° 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03/04/2012, n° 4/AMD;
- visto l’art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;
- visti gli artt. 4 del D.Lgs n° 227/2001 e 19 della LR n° 4/2009;

determina

- di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, il Sig. Negro Livio, nato ad Asti il 25.09.1963, in qualità di amministratore della società Nenè s.s., avente sede in Via Orfanotrofito 10, Asti, c.f. 92065740059, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Asti, fraz. Valleandona, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di 9.339,56 mq, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all’istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all’osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 1) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d’opera devono essere oggetto di nuova istanza.
 - 2) I movimenti di terra necessari per l’esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e non superiori a quanto indicato in progetto.
 - 3) Dopo ogni evento piovoso particolarmente intenso dovrà essere valutata la stabilità dei versanti, in particolare in corrispondenza del tratto più ripido della pista forestale oggetto di opere di miglioramento, prestando particolare attenzione all’eventuale presenza di fessurazioni, erosioni incanalate (rill erosion), o formazione di morfologie quali contropendenze o rigonfiamenti, che possano far presupporre movimenti gravitativi in atto; in tal caso si dovrà interrompere il passaggio dei mezzi su tali aree e valutare immediatamente quali contromisure adottare.
 - 4) Dovrà essere verificato, a scadenze regolari, che il versante a nord del fabbricato in progetto (posizionato in classe di pericolosità geomorfologica IIIa1), in corrispondenza dell’impianto di subirrigazione, non presenti segni quali fessurazioni, rigonfiamenti che possano far supporre l’attivazione di movimenti gravitativi; se così fosse si dovrà valutare immediatamente quali contromisure adottare.
 - 5) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella Relazione Geologica e nell’Integrazione Relazione Geologica, a firma del Dott. Geol. Grazia Lignana, allegate alla documentazione progettuale.

- 6) Le opere di regimazione idrica (pozzetti di raccolta delle acque, canalette di scolo, fossi di guardia, briglie di raccolta delle acque, ecc.) dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo; in particolare gli impianti di subirrigazione per la raccolta dell'acqua proveniente dalla pista forestale, dall'impianto di fitodepurazione e dalla vasca di accumulo dell'acqua di pioggia, dovranno essere mantenuti in condizioni di perfetta efficienza mediante una manutenzione periodica.
- 7) Per quanto riguarda le acque provenienti dalle grondaie, esse non dovranno essere lasciate libere di ruscellare ma dovranno essere raccolte e convogliate, attraverso tubi a perfetta tenuta, nel sistema di smaltimento delle acque bianche.
- 8) Se in conseguenza della realizzazione delle opere autorizzate, fosse necessario modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti (oltre a quelli indicati nel progetto allegato all'istanza), la realizzazione di dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante.
- 9) Le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo.
- 10) **Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Asti e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.**
- 11) L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.
- 12) Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro **trentasei mesi** dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 10) si procederà ad un accertamento d'ufficio.

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 e del c. 4 dell'art. 19 della L.R. 4/2009 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è soggetto al versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo della compensazione.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D. Lgs. 42/2004, art. 142, lett. g (area boscata), da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da

parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Arch. Mauro Forno